

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

A 24 MESI DAL SUO INSEDIAMENTO, IL GOVERNATORE TIRA LE SOMME DEL SUO OPERATO E DELLA GIUNTA

I PRIMI DUE ANNI DI GOVERNO OCCHIUTO TANTE CONQUISTE, MA LA STRADA È LUNGA

AD OGGI NON SI PUÒ PARLARE NÈ DI SCONFITTA NÈ DI VITTORIA, PERCHÈ IL TEMPO PASSATO È TROPPO POCO PER TIRARE LE SOMME, MA CHE NON DEVE FAR ADAGIARE SUGLI ALLORI, PERCHÈ IL LAVORO DA FARE È TANTO

L'OPINIONE / BIONDO



SULLA ZES UNICA MANCA UNA VISIONE STRATEGICA

L'ANNUNCIO



GIUSI PRINCI GLI UFFICI DI PROSSIMITÀ SARANNO PRESTO REALTÀ IN CALABRIA

PONTE DI OGNISSANTI



COLDIRETTI CALABRIA AUMENTATE LE PRENOTAZIONI NEGLI AGRITURISMI RISPETTO A SCORSO ANNO

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



SORICAL TRA I FIRMATARI DEL PATTO PER L'ACQUA

Dai valore alla tua vita: aderisci allo screening

PER TUTTE LE DONNE DAI 50 AI 69 ANNI

ASP DI RC (Prestato al numero verde 800 18 47 64)

AVVIA CAMPAGNA DI SCREENING MAMMOGRAFICO



LO STILISTA ANTON GIULIO GRANDE IN GRECIA



A PADOVA SANTO GIOFFRÈ RACCONTA LEONZIO PILATO



IPSE DIXIT **ALDO GRISPINO** SINDACO DI MANDATORICCIO



Una regione come la Calabria, seconda in Italia per maggiore esposizione diurna al sole (Fonte: World Weather Online) non può non puntare per i prossimi decenni, attraverso una sempre più necessaria sinergia pubblico-privato, alla transizione energetica, investendo senza più indugi sul fotovoltaico. I bandi nazionali come quello per l'agri-solare e agri-voltaico devono rappresentare le vere sfide di sviluppo per le nostre imprese e per i nostri territori. In questa prospettiva di sviluppo ecosostenibile e durevole, mettere al centro dell'agenda politico-istituzionale locale la realizzazione nel breve e medio termine delle comunità energetiche deve essere una priorità sulla quale sensibilizzare tutti i soggetti potenzialmente coinvolgibili. Servono, quindi, interventi per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Serve l'avvio delle comunità energetiche per uso solidaristico»

APPUNTAMENTI

2023

Eventi e appuntamenti per il territorio.

VERSO UNA SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI



TORNA IL PROGETTO "SCUOLA AMICA" DI UNICEF

A 24 MESI DAL SUO INSEDIAMENTO, IL GOVERNATORE TIRA LE SOMME DEL SUO OPERATO E DELLA GIUNTA

I PRIMI DUE ANNI DI GOVERNO OCCHIUTO TANTE CONQUISTE, MA LA STRADA È LUNGA

Due anni di governo regionale per Roberto Occhiuto possono sembrare pochissimi ma, allo stesso tempo, sembrano tanti, vista la laboriosità e l'impegno che il presidente ha messo nella sfida politica della Calabria.

Uno dei suoi slogan preferiti era la Calabria che non conosci, ma bisogna pur dire che le iniziative promozionali non hanno funzionato adeguatamente. Tanti soldi spesi e scarsi risultati. Ovviamente non si tratta solo di attrazione a fini turistici. Il governo regionale ha ben altri problemi, a cominciare dal lavoro per poi passare alla sanità, all'ambiente e alle politiche sociali. Tanta carne al fuoco e una squadra che, pur lavorando alacremente, non riesce a portare a casa risultati a causa di una burocrazia regionale affiggente che continua a essere la protagonista principale di tante mancate realizzazioni. Il bilancio, a quanto punto, è sospeso. Nel senso che non si può parlare in termini negativi ma, allo stesso tempo, non si può gridare al miracolo. Perché, d'altro canto, due anni sono troppo pochi per mettere a frutto l'idea di progetto che Occhiuto aveva e ha ancora sulla Calabria.

In una intervista alla *Gazzetta del Sud*, il governatore tira le somme di questi primi due anni di Giunta.

«In 24 mesi abbiamo realizzato più riforme che negli ultimi 20 anni - ha ricordato - la riforma dei rifiuti, la riforma dei Consorzi di bonifica, la riforma dell'idrico, solo per citarne alcune. Ho fatto queste riforme anche a costo di avere le resistenze e le critiche dei Comuni e delle organizzazioni di categoria».

«Sorical era sull'orlo del fallimento - ha ricordato -. L'ho posta fuori dalla liquidazione, ho ottenuto risultati importanti da Bruxelles, ho scelto un management di livello, e adesso questa società può guardare al futuro con grande serenità. Arrical, l'Autorità per i rifiuti e le risorse idriche, sarà riconsegnata ai Comuni nelle prossime settimane, quando indiremo le elezioni per gli organi direttivi, e le amministrazioni locali avranno un sistema finalmente riformato».

di ANTONIETTA MARIA STRATI

«La Calabria è tra le Regioni che più hanno beneficiato dei trasferimenti di risorse da

altri territori - ha aggiunto -. Abbiamo, ad esempio, ottenuto 128 milioni di euro in più per la Trasversale delle Serre. L'elettrificazione della linea ferroviaria jonica si farà. Vorrei ricordare che nell'ultimo anno sono riuscito a portare 3 miliardi di euro per la SS106. Con il governo nazionale ho un rapporto leale, positivo, ma senza alcuna soggezione. Coloro che hanno dubbi stiano tranquilli: non verrà sottratta alcuna risorsa per le infrastrutture calabresi».

«Quando mi sono insediato - ha ricordato ancora - l'aeroporto di Reggio Calabria era di fatto abbandonato, senza voli per Roma e per Milano: bene, in pochi mesi li abbiamo fatti ripristinare. La società che gestiva gli aeroporti calabresi aveva una procedura di revoca della concessione da parte di Enac. Proprio perché per me il sistema degli aeroporti è strategico, ho voluto che la Regione assumesse la proprietà della Sacal, che oggi è pienamente operativa e sta rivoluzionando gli scali calabresi. Stiamo lavorando con i più importanti vettori internazionali, e credo che intorno a metà novembre avremo grandi novità: le nuove rotte dovrebbero essere operative da aprile 2024».



5 OTTOBRE 2021: OCCHIUTO È PRESIDENTE DELLA REGIONE

Sul porto di Gioia Tauro «se non ci fosse stato un presidente di Regione capace di coinvolgere in questa battaglia pezzi da novanta del nostro governo nazionale - ha sottolineato - oggi non ci sarebbe alcuno spiraglio. Il ministro Pichetto Fratin ha posto il tema della deroga alla direttiva Ets durante la riunione dei responsabili dell'Ambiente Ue; il vice premier Tajani ha sollevato il problema davanti alla von der Leyen e ai massimi livelli europei. Il disastro è stato prodotto proprio dal silenzio di tanti che nel momento in cui si costruiva questa decisione erano evidentemente distratti: ora è difficile intervenire. La soluzione è complicata, ma ci stiamo lavorando con grande determinazione».

Spazio, poi, alla sanità. Occhiuto ha ricordato che «la proroga



segue dalla pagina precedente

• *Due anni Giunta Occhiuto*

del decreto Calabria l'ho chiesta personalmente: c'è ancora tanto da fare per restituire ai calabresi il diritto alla salute a loro negato per troppo tempo».

«Immaginiamo il nostro sistema sanitario come un paziente - ha spiegato -. Due anni fa lo abbiamo risvegliato dopo 12 anni di coma causato dai commissariamenti. Lo abbiamo posto in fase di riabilitazione intensiva; adesso, dopo 24 mesi di lavoro, è in quella semintensiva. Abbiamo fatto in 2 anni cento volte più di quello che era stato fatto nei 12 anni precedenti, ma ci vuole tempo. Solo gli sciocchi possono pensare che il paziente 'sanità Calabria' possa correre subito i 400 metri ostacoli».

L'esperimento di inserire medici cubani nelle corsie degli ospedali «è stato positivo - ha ribadito -. E non sono io a dir-



LA GIUNTA ORIGINARIAMENTE: A SOSTITUIRE MINASI E ORSOMARSO (ELETTI IN SENATO), EMMA STAINÈ E GIOVANNI CALABRESE

lo, ma i medici italiani che stanno lavorando con i cubani e i pazienti calabresi, oltre a tutti i media nazionali e internazionali che hanno raccontato questa bella storia. Sapevo che la medicina cubana era una delle migliori al mondo. Oggi gli stessi che prima mi criticavano chiedono a gran voce altri camici bianchi caraibici. Il Parlamento e il governo, su nostra sollecitazione, hanno modificato alcune norme, e dunque resteranno in Calabria almeno fino al 2025. Anche su questa mia decisione la Calabria è diventata un modello per la capacità di affrontare situazioni emergenziali con creatività». Sulla sanità «la prima criticità è quella del reclutamento dei medici. Un problema che riguarda tutte le Regioni d'Italia. In questi 2 anni abbiamo assunto più di 3.150 unità tra medici, infermieri e altre figure professionali. E per quanto riguarda i medici, negli ultimi concorsi a tempo indeterminato che stiamo svolgendo, utilizzando le possibilità offerte dalle innovazioni normative, abbiamo avuto più domande rispetto ai posti messi a bando».

«In 24 mesi - ha ricordato - abbiamo chiuso i bilanci delle Asp e delle Ao e ricostruito la contabilità del sistema sanitario. Mi rendo conto che questo aspetto è avvertito come meno importante per i pazienti, ma è invece decisivo per ricostruire e per recuperare i ritardi sui Livelli essenziali di

assistenza. Sui Lea dobbiamo accelerare, ne sono consapevole, e lo sto facendo con una squadra che governa la sanità che non ho difficoltà a definire stellare».

«In questi 2 anni ho fatto decine e decine di nomine, scegliendo sempre i migliori senza guardare alle tessere di partito e senza lottizzare le posizioni. Quelli dell'opposizione che criticano l'incidente su una nomina dovrebbero guardare la qualità dei manager che oggi abbiamo in Calabria, e magari pensare a quando loro in passato sceglievano le persone solo per appartenenza politica», ha ricordato ancora Occhiuto.

«Fino al mio insediamento - ha detto ancora - i direttori sanitari e amministrativi delle Asp e delle Ao venivano distribuiti tra i partiti. Con me tutto ciò in Calabria non avviene più. Adesso nelle Aziende sanitarie abbiamo persone eccellenti, anche tanti che negli scorsi anni hanno lavorato con ammi-

nistrazioni di centrosinistra. Soprattutto in sanità non ci deve essere spazio per le spartizioni politiche. È una rivoluzione o no?». «Lavoro ogni sera fino alle 23, vorrei sgravarmi da qualche peso, ma ci sono dossier importanti - come quelli sugli aeroporti, sull'ambiente, o sul termovalorizzatore - che solo il presidente può portare a compimento. Nelle prossime settimane, appena raggiungerò alcuni obiettivi prefissati, come già detto - ha annunciato - chiamerò i partiti e con loro farò una riflessione su come redistribuire alcune deleghe».

Per quanto riguarda l'ambiente, Occhiuto ha ricordato come «la Calabria ha quasi 500mila ettari di superficie boschiva, il doppio della Sicilia, 10 volte in più rispetto alla Puglia. Se guardiamo alle percentuali la nostra è la regione che nell'ultima stagione è stata meno interessata dagli incendi: nel 2023 abbiamo avuto -54,4% di superficie complessiva andata in fumo rispetto al 2021, -70% se consideriamo solo la superficie boschiva».

«Quest'estate abbiamo beccato 213 tra piromani e incendiari - ha ricordato ancora -. Con l'attività di deterrenza attraverso idroni messa in piedi assieme ai Carabinieri abbiamo consentito alla Calabria di costruire un modello molto apprezzato persino in Europa, che verrà replicato a livello nazionale. Siamo già a lavoro per implementare per il prossimo anno tutte le attività della campagna 'tolleranza zero'». «Ma ve lo ricordate il mare prima del mio insediamento? - ha chiesto -. Sulla costa tirrenica l'acqua pulita si vedeva pochissimi giorni al mese, e i depuratori non funzionavano. Noi abbiamo voltato pagina, mettendo in campo droni, battelli pulisci mare, un sistema di monitoraggio costante del territorio e delle coste. Già lo scorso anno si sono prodotti significativi risultati, e ancor di più in questo 2023. Certo, c'è ancora molto da fare. Circa il 40% delle abitazioni calabresi non sono collettate, ma il sistema della depurazione adesso funziona ed è cambiato anche l'approccio dei sindaci».

«Questo tema non dovrebbe riguardare la Regione - ha concluso - perché la gestione dei depuratori è dei Comuni, ma io ho voluto impegnarmi personalmente. Se si confronta

segue dalla pagina precedente

• *Due anni Giunta Occhiuto*

la qualità del mare delle ultime due estati rispetto a quelle precedenti, nessuno in buona fede può dire che non ci siano stati enormi progressi».

«Una Calabria moderna, contemporanea, impegnata nel presente, ma proiettata nel futuro attraverso riforme strutturali caratterizzate da una visione, da un reale progetto di cambiamento orientato allo sviluppo sostenibile del nostro territorio», ha detto la vicepresidente della Regione, Giusi Princi.

«Sono stati due anni ricchi e intensi - ha proseguito Princi - caratterizzati dalle importanti sfide di una ripartenza del dopo Covid e dall'esigenza di far decollare la Calabria garantendo una maggiore credibilità nazionale ed estera, oltre che un nuovo impulso all'innovazione e al progresso. La lungimiranza, la competenza, la grande dedizione al lavoro del presidente Occhiuto, unite alla riconosciuta autorevolezza e stima di cui gode da parte di tutti gli esponenti del governo centrale, sono state determinanti rispetto al cambio di passo registrato in due anni di governo. Alle grandi riforme in settori strategici che hanno accompagnato questi anni il suo governo, dalla sanità, ai trasporti, all'ambiente, all'idrico, all'energia, al lavoro, alla digitalizzazione, al welfare, all'agricoltura si legano la fattiva collaborazione con il presidente e con tutto il Consiglio regionale e la totale fiducia e autonomia riconosciute a noi assessori che ci ha permesso, in uno spirito di condivisione degli indirizzi, di esercitare il nostro mandato in assoluta libertà con l'obiettivo principe della trasparenza e delle risposte concrete da dare alla Calabria e ai calabresi». Riforme, quelle volute dal presidente Occhiuto, che non hanno risparmiato certamente il versante Istruzione e Università a cui rispondono, tra le altre, le deleghe della vicepresidente Giusi Princi.

«Stiamo contrastando: la povertà educativa con imponenti finanziamenti a beneficio del potenziamento dei servizi educativi per l'infanzia - ha aggiunto - specialmente nelle aree dove maggiore è il disagio sociale e culturale, oltre alla dispersione scolastica, attraverso progetti di ampliamento del tempo scuola, con interventi di recupero formativo, attività sportive, espressive teatrali in ambito scolastico ed extra-curricolare, attraverso voucher sportivi che destineremo ai giovani per l'iscrizione presso palestre, associazioni sportive. Stiamo fronteggiando il rincaro delle spese scolastiche con voucher, borse di studio destinati agli studenti calabresi per acquisto libri, corredo scolastico, spese trasporti».

«Le famiglie calabresi - ha detto ancora la vice Princi - per la certificazione del disturbo dsa dei propri figli, non dovranno più ricorrere alle strutture private, perché equipe multidisciplinari dedicate (psicologi, neuropsichiatri infantili, logopedisti), saranno attivate in tutte le scuole calabresi a supporto, diagnostico e riabilitativo, degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia).



UNO DEI PRIMI INCONTRI CON CGIL, CISL E UIL CALABRIA

ma che vuol migliorare la propria attrattività, facendo rientrare i tanti giovani talenti calabresi sparsi nel mondo puntando sul capitale umano e sulla formazione. Sono stati, infatti, finanziati numerosi contributi per il diritto allo studio e si prevedono per tutto il nostro mandato borse di studio

universitarie, master post laurea con incentivi per chi rimane in Calabria, ampliamento delle borse di specializzazione medica, sempre per gli atenei calabresi».

«Oltre la formazione accademica, forte impulso del mandato Occhiuto - ha specificato - è dato alla filiera della formazione professionalizzante, all'istruzione tecnica superiore (Its) per formare quelle competenze specialistiche e tecniche di cui hanno bisogno le imprese calabresi, contribuendo, altresì, alla loro modernizzazione. Da dati Istat 2023, l'occupazione femminile in Calabria risulta al +4%. Mi piace ricordare, prosegue la vice presidente, che uno dei primi provvedimenti che abbiamo voluto con il presidente Occhiuto, è stata l'emanazione della legge regionale 43/12 /22 sulla parità di genere, nell'ambito delle misure a favore dell'occupazione femminile e riduzione divario retributivo tra uomini e donne».

«È stato fatto tanto in questi primi due anni, ma, come dice il presidente, ancora tanto c'è da fare per ampliare le opportunità per i nostri giovani, per valorizzare, sempre di più, la Calabria con tutto il suo patrimonio culturale, con le sue peculiarità. Valorizzazione che deve, però, camminare di pari passo con un netto mutamento della percezione che la Calabria dà di se stessa al di là e dentro i propri confini, affinché la Calabria venga sempre più identificata con la Magna Grecia, con i bronzi di Riace, affinché San Luca sia la terra di Corrado Alvaro e mai più il centro della criminalità. Solo lavorando tutti insieme verso questo obiettivo di rinnovamento - ha concluso Giusi Princi - possiamo riuscire a trasformare l'immagine tipo che la nostra Regione esporta in Italia e nel mondo».

Per l'assessore regionale al Personale, Organizzazione e Transizione digitale, Filippo Pietropaolo, «i primi due anni di governo regionale sotto la guida del presidente Roberto Occhiuto hanno segnato per la Calabria un importante cambio di passo, con risultati eccezionali ottenuti in tutti i settori, ma soprattutto hanno costruito, con una visione di prospettiva, con la serietà e l'efficacia dell'azione amministrativa, una diversa reputazione e credibilità nei confronti di cittadini e imprese ma anche delle istituzioni locali e nazionali».

segue dalla pagina precedente

• Due anni Giunta Occhiuto

«Grazie anche all'impulso e al sostegno del presidente Occhiuto - ha proseguito Pietropaolo - abbiamo lavorato per il rafforzamento della capacità amministrativa della Regione, con un grande piano di assunzioni e di valorizzazione del personale. Abbiamo già proceduto a 620 assunzioni quest'anno, arriveremo a 950 entro la fine dell'anno e 1.040 nel 2024 con quelle già programmate. Tra queste 1.024 assunzioni ci sono 28 stabilizzazioni attraverso la Legge Madia, l'abbattimento di alcuni bacini di precariato (stagisti e borsisti) per circa 120 unità, oltre a 25 unità assorbite da graduatorie di altre PA e 25 con procedure di mobilità».

«Nel prossimo anno - ha annunciato - prevediamo di programmare ulteriori assunzioni tra il 2024 e il 2025. A queste vanno aggiunte, dopo circa trent'anni di blocco, 57 progressioni verticali nel 2023 e la programmazione per il prossimo anno di altre 150 progressioni circa. È il più grande rinnovo di personale della Regione degli ultimi decenni, che consente di inserire nella macchina amministrativa un numero elevatissimo di nuove professionalità e competenze, il tutto realizzato nella massima trasparenza, grazie anche alla scelta di affidare le selezioni al Formez e per evitare favoritismi e ingerenze della politica. Abbiamo dimostrato che in Calabria è possibile fare concorsi ed assumere utilizzando il solo criterio del merito, ma anche che la Cittadella può stare al passo delle amministrazioni italiane ed europee più efficienti».

«Posso ancora citare - ha aggiunto - il programma di interventi per il rafforzamento della Capacità Istituzionale, con il potenziamento e valorizzazione delle competenze del personale della Regione e una nuova piattaforma per la formazione; il progetto con cui puntiamo di dare supporto tecnico ai Comuni calabresi in condizioni di difficoltà finanziaria, che prevede l'affiancamento e la formazione del personale comunale da parte di esperti con competenze in materia di finanza locale; gli investimenti sulla crescita digitale grazie all'approvazione di tre importanti progetti finanziati attraverso il Prr per un importo complessivo di quasi 7 milioni di euro».

«Da un anno - ha ricordato inoltre Pietropaolo - il presidente Occhiuto ha voluto affidarmi la delega alla transizione digitale, che rappresenta senza dubbio un settore strategico per lo sviluppo della regione. Prima della fine dell'anno vedrà la luce la nuova società in house per il digitale, con la quale puntiamo anche a incentivare profili professionali innovativi e richiesti sul mercato. Intanto con il Calabria digital summit, chiamando a raccolta amministratori, professionisti, studiosi, imprenditori, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria, abbiamo evidenziato le potenzialità che offre il settore del digitale per la Calabria, dalla sanità alla sicurezza informatica, dal Pnrr ai trasporti, alla portualità».

«Abbiamo voluto porre la Regione come punto di riferimento sulle iniziative che riguardano la transizione digitale in Calabria, ma anche rafforzando i rapporti con la pubblica amministrazione e le imprese che operano in questo settore in tutta Italia. Infine, ma non ultimo per importanza, l'intenso lavoro che stiamo portando avanti sul tema della legalità e in particolare per la valorizzazione e il riutilizzo a fini sociali e istituzionali dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Per la prima volta sono state stanziare in Calabria consistenti risorse - 32 milioni di euro sul Por e altri 12 sui Fondi di sviluppo e coesione - per supportare i comuni nella riqualificazione degli immobili e per avviare i progetti volti a dare una finalità sociale ai beni confiscati alle mafie. Un attività che illustreremo a breve in un incontro con l'Agenzia nazionale dei beni confiscati, con la quale abbiamo siglato un importante protocollo d'Intesa insieme al Ministero degli Interni».

Per Da un anno - ricorda inoltre Pietropaolo - il presidente Occhiuto ha voluto affidarmi la delega alla transizione digitale, che rappresenta senza dubbio un settore strategico per lo sviluppo della regione. Prima della fine dell'anno vedrà la luce la nuova società in house per il digitale, con la quale puntiamo anche a incentivare profili professionali innovativi e richiesti sul mercato. Intanto con il Calabria digital summit, chiamando a raccolta amministratori, professionisti, studiosi, imprenditori, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria, abbiamo evidenziato le potenzialità che offre il settore del digitale per la Calabria, dalla sanità alla sicurezza informatica, dal Pnrr ai trasporti, alla portualità».

«Abbiamo voluto porre la Regione come punto di riferimento sulle iniziative che riguardano la transizione digitale in Calabria, ma anche rafforzando i rapporti con la pubblica amministrazione e le imprese che operano in questo settore in tutta Italia. Infine, ma non ultimo per importanza, l'intenso lavoro che stiamo portando avanti sul tema della legalità e in particolare per la valorizzazione e il riutilizzo a fini sociali e istituzionali dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Per la prima volta sono state stanziare in Calabria consistenti risorse - 32 milioni di euro sul Por e altri 12 sui Fondi di sviluppo e coesione - per supportare i comuni nella riqualificazione degli immobili e per avviare i progetti volti a dare una finalità sociale ai beni confiscati alle mafie. Un attività che illustreremo a breve in un incontro con l'Agenzia nazionale dei beni confiscati, con la quale abbiamo siglato un importante protocollo d'Intesa insieme al Ministero degli Interni».

Per Da un anno - ricorda inoltre Pietropaolo - il presidente Occhiuto ha voluto affidarmi la delega alla transizione digitale, che rappresenta senza dubbio un settore strategico per lo sviluppo della regione. Prima della fine dell'anno vedrà la luce la nuova società in house per il digitale, con la quale puntiamo anche a incentivare profili professionali innovativi e richiesti sul mercato. Intanto con il Calabria digital summit, chiamando a raccolta amministratori, professionisti, studiosi, imprenditori, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria, abbiamo evidenziato le potenzialità che offre il settore del digitale per la Calabria, dalla sanità alla sicurezza informatica, dal Pnrr ai trasporti, alla portualità».

«Abbiamo voluto porre la Regione come punto di riferimento sulle iniziative che riguardano la transizione digitale in Calabria, ma anche rafforzando i rapporti con la pubblica amministrazione e le imprese che operano in questo settore in tutta Italia. Infine, ma non ultimo per importanza, l'intenso lavoro che stiamo portando avanti sul tema della legalità e in particolare per la valorizzazione e il riutilizzo a fini sociali e istituzionali dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Per la prima volta sono state stanziare in Calabria consistenti risorse - 32 milioni di euro sul Por e altri 12 sui Fondi di sviluppo e coesione - per supportare i comuni nella riqualificazione degli immobili e per avviare i progetti volti a dare una finalità sociale ai beni confiscati alle mafie. Un attività che illustreremo a breve in un incontro con l'Agenzia nazionale dei beni confiscati, con la quale abbiamo siglato un importante protocollo d'Intesa insieme al Ministero degli Interni».



OCCHIUTO DURANTE L'OPERAZIONE MARE PULITO

segue dalla pagina precedente

• Due anni Giunta Occhiuto

gli Interni», conclude l'assessore Pietropaolo. Per l'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, «dopo due anni di grande impegno i risultati positivi in tutti i settori sono tangibili. È evidente a tutti che oggi la Calabria è un treno che è ripartito dopo anni di fermo su un binario morto. Con il presidente Roberto Occhiuto e la solida e competente coalizione governativa il "treno Calabria" è ripartito e viaggia spedito verso l'obiettivo della normalità». «Sono molte le criticità che stiamo affrontando senza esitazione. Per quanto riguarda l'assessorato alle politiche del lavoro e formazione professionale che sto guidando con determinazione grazie alla Giunta e al Dipartimento lavoro e welfare si stanno attuando riforme importanti per il mercato del lavoro per porre fine al precariato», ha detto Calabrese, sottolineando come siano «molti gli impegni intrapresi e i progetti innovativi in atto per lo sviluppo della nostra Regione che con scelte coraggiose e una programmazione oculata potrà dire la sua al Governo nazionale con cui c'è un



OCCHIUTO CON I PRIMI 50 MEDICI CUBANI ARRIVATI IN CALABRIA

quotidiano confronto. Siamo consapevoli che il percorso è lungo e non semplice ma con l'impegno la determinazione che contraddistingue l'azione del governo regionale siamo fermamente convinti che possiamo cambiare la storia ed il destino di una regione fino a ieri senza alcuna speranza». «La rivoluzione è in marcia e l'intrepida azione riformatrice condotta dal presidente Occhiuto e dal governo regionale porterà a fine legislatura a risultati fino a ieri inimmaginabili. Avanti», ha concluso. «Due anni impegnativi, intensi, meravigliosi! Un'azione di governo che sta proiettando la Calabria nel futuro, facendola diventare una Regione nei cui confronti c'è, finalmente, tanta curiosità e tanto interesse. Merito di un presidente, Roberto Occhiuto, capace non solo di celebrare arte, bellezza e cultura presenti sul nostro territorio, ma soprattutto di creare, e comunicare con forza, opportunità di crescita e sviluppo», ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Rosario Vari. «Siamo stati molto vicini alle imprese in un momento non facile - ha ricordato - concedendo liquidità a fondo perduto (con i cosiddetti 'Riapri Calabria' sono stati erogati circa 78 milioni di euro), finanziandole, grazie all'istituzione del

Fondo Calabria Competitiva (sono stati erogati quasi 90 milioni), e garantendo loro l'accesso al credito (con la sezione speciale Calabria del Fondo centrale di Garanzia, con una dotazione di 12 milioni di euro)». «Abbiamo sostenuto le imprese femminili con uno stanziamento di oltre 5 milioni di euro - ha proseguito - e favorito l'accesso a nuovi mercati attraverso le tecnologie digitali, grazie al bando mercati esteri digitali. È in preinformazione l'Avviso Impianti e Macchinari: una dotazione finanziaria di 25 milioni di euro per sostenere, con un fondo perduto del 50%, le piccole medie imprese calabresi che vorranno dotarsi di attrezzature atte a potenziare la competitività e l'evoluzione digitale ed ecologica del settore produttivo». «Stiamo creando i presupposti per un contesto favorevole agli insediamenti: Baker Hughes ha qualche giorno fa annunciato di voler investire in Calabria 60 milioni di euro. Abbiamo adottato il Fondo Artigiani, concedendo contributi in conto interessi ed in conto capitale in favore delle imprese artigiane della Regione Calabria, con uno stanziamento di circa 10 milioni di euro. In ambito energetico, oltre ad aver avviato la procedura per l'aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PRIEC Calabria), abbiamo adottato il SAFE, stanziando 60 milioni di euro, misura grazie alla quale tutte le Pmi calabresi che hanno subito gli effetti del caro energia verranno rimborsate, integralmente, della maggiore spesa sostenuta nel periodo 2022/23 rispetto al periodo 2021/22». «Abbiamo inoltre, con l'avviso 'Energia rinnovabile microimprese' - ha concluso - sostenuto, con un contributo a fondo perduto dell'80%, le imprese che hanno voluto dotarsi di un impianto di autoproduzione con pannelli fotovoltaici, spendendo oltre 7,5 milioni di euro. Tanto è stato fatto e tanto ancora ci rimane da fare, ma sono certo che abbiamo imboccato la strada giusta». «Pian piano, la Calabria che non t'aspetti emerge e prende forma, nel segno del riformismo e del superamento di tante emergenze, in una prospettiva di sviluppo». È quanto ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, commentando i due anni di lavoro della Giunta regionale guidata da Roberto Occhiuto. «La determinazione e le capacità di visione, elaborazione e sintesi del Presidente - dice Gallo - rappresentano la marcia in più di un esecutivo che sin dall'inizio, nel confronto costante con le forze della coalizione ed in un rapporto proficuo con il Consiglio regionale, ha dimostrato di non lesinare energie per cambiare le sorti della Calabria, attraverso provvedimenti e leggi di chiaro segno riformatore». Il riferimento corre anzitutto alla sanità ed all'ambiente, ma l'assessore Gallo aggiunge all'elenco, «per citare qualche esempio, la riorganizzazione dei consorzi di bonifica, il rilancio della forestazione, una rinnovata attenzione alle aree interne ed alle minoranze linguistiche e, più in generale, per quanto riguarda il comparto agricolo, oltre ad una

segue dalla pagina precedente

• Due anni Giunta Occhiuto

più efficiente ed efficace attività di spesa dei fondi europei, la crescita delle esportazioni dei prodotti agroalimentari calabresi, di qualità sempre più elevata e sempre più conosciuti e apprezzati sui mercati, anche grazie ad una certissima opera di promozione».

«Questo il sentiero tracciato – ha concluso – questo il percorso che seguiremo per l'avvenire, convintamente al fianco del Presidente Occhiuto, nell'interesse della Calabria».

Sui due anni di Governo si sono espressi anche il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, e i capigruppo di maggioranza, sottolineando come si sia trattato di «due anni densi di impegno, serrato e incalzante, e i tanti risultati ottenuti nei settori cruciali per dare alla Calabria prospettive di sviluppo sostenibile, inequivocabilmente confermano l'apprezzamento per il lavoro fin qui compiuto (dal 29 ottobre 2021) dal presidente Occhiuto, dalla Giunta e dalla maggioranza di centrodestra».

«È stato fatto tantissimo – hanno detto ancora – pur essendo consapevoli che c'è ancora tanto da fare. Non siamo più la Regione col cappello in mano a Roma e a Bruxelles, perché per ottenere risposte, dal Governo e dall'Europa, ai tanti problemi accumulati nei decenni passati, confidiamo, prima di tutto, nella capacità di fare in Calabria, Giunta e Consiglio, riforme di sistema, alcune delle quali attese da vent'anni. I calabresi possono essere orgogliosi del protagonismo dinamico, infaticabile e proattivo del presidente Occhiuto, che ha fatto recuperare alla Calabria reputazione e fiducia nello scenario nazionale e internazionale».

Il consigliere regionale Domenico Giannetta ha evidenziato come «c'è fermento e interesse sulla politica regionale calabrese, che su vari fronti sta richiamando l'attenzione degli analisti più attenti ai fenomeni politici e sociali».

«La Calabria dice la sua, la dice con orgoglio. E non con rivendicazione. Non parla più per torti subiti ma per meriti conquistati sul campo», ha aggiunto il consigliere regionale, sottolineando come «questa nuova attitudine, questa consapevolezza non si conquista in un giorno, ma mettendo in campo azioni intelligenti, coraggiose e lungimiranti che dimostrano, fattivamente, la capacità di trovare soluzioni possibili a problemi complessi».

«La complessità dei problemi calabresi è poi tale – ha detto ancora – che non possiamo pretendere che si risolvano tutti d'un colpo con la bacchetta magica. In questi giorni il presidente Occhiuto ha sciorinato, dati alla mano, le importanti conquiste di questi primi due anni di governo. Ed è giusto che questi dati si conoscano, che i cittadini siano consapevoli di cosa stia portando avanti la macchina organizzativa regionale».

«E sono certo che i calabresi abbiano capito che la musica sia cambiata ed abbiano, e questo è veramente il fatto nuovo, più fiducia nella politica. D'altra parte, che il Presidente Occhiuto abbia risvegliato la politica dal torpore in cui era finita negli anni di sinistra al governo, non c'è alcun dubbio, così come molto ha contribuito la nuova narrazione della Calabria, rendendo credibile la nostra regione, che oggi – ha

concluso Giannetta – si riesce a identificare per le sue enormi potenzialità piuttosto che per fatti negativi che l'hanno brutalmente segnata».

«Sono passati solo 24 mesi dalla vittoria alle elezioni regionali eppure, guardando il numero di riforme e provvedimenti adottati, sembra che questo governo regionale sia in carica da dieci anni», ha commentato la consigliera regionale Pasqualina Straface.

«Una Calabria così migliorata in tutti i suoi aspetti peculiari non si era mai vista – ha evidenziato –, siamo passati da essere regione fanalino di coda in ogni classifica a regione attrattiva in piena crescita. Non c'è un solo settore in cui non si vedano miglioramenti, sono state fatte scelte coraggiose e i prossimi tre anni saranno ancora migliori».

«Il lavoro più grosso è stato fatto nella sanità – ha ricordato – totalmente fatta a pezzi da 12 anni di commissariamento. Si è passati dall'incapacità di programmare una spesa qualsiasi alla possibilità, come dichiarato dal Ministro Schillaci nella sua ultima visita, di porre fine alla fase commissariale. Nel mezzo due anni di grande lavoro che hanno prodotto 3mila assunzioni, ospedali e macchinari rimessi a nuovo, rete ospedaliera e territoriale d'avanguardia, accertamento del debito e chiusura dei bilanci di ASP e AO, riforma dell'emergenza-urgenza e del sistema SovraCUP, nuova facoltà di Medicina all'Unical. Risultati fondamentali ottenuti in un lasso di tempo brevissimo che ci hanno permesso di rendere il sistema sanitario calabrese più funzionale e vicino alle esigenze dei calabresi».

«Sono state poi portate avanti riforme eccezionali; basti pensare ai consorzi di bonifica, con la riduzione di sprechi e l'aumento della produttività del sistema; ad Arrical, con un cambio completo di rotta nella gestione dei rifiuti e del sistema idrico – ha detto ancora – alla prevenzione e lotta agli incendi boschivi che hanno permesso di ridurre del 54% i danni provocati dai piromani; al controllo serrato delle acque e dei depuratori, per garantire un mare pulito come mai si era visto negli ultimi anni. Inoltre è stato riformato il mercato del lavoro, creando un'unica agenzia regionale e potenziando i centri per l'impiego, e puntato tutto su infrastrutture strategiche come il Ponte sullo Stretto, sull'ammodernamento della Statale 106, sull'implementazione della rete ferroviaria e di quella aeroportuale».

«Ma è anche sul piano dell'attrattività che la Giunta Occhiuto ha lavorato costantemente per migliorare l'immagine della Calabria – ha proseguito – riuscendo ad ottenere tante nuove rotte aeree da destinazioni internazionali agli aeroporti calabresi, maggiore visibilità sui media nazionali con una narrazione finalmente costruttiva ed efficace che ha reso possibile portare il grande show di Capodanno della Rai nella nostra Regione per i prossimi due anni».

«Sono stati 24 mesi – ha concluso – in cui il governo regionale non si è risparmiato un attimo per essere all'altezza delle aspettative dei cittadini calabresi e continuare incessantemente in quest'opera di risanamento che possa rendere la nostra Calabria ancora più bella, più attrattiva, più a misura di cittadino». ●

IL SEGRETARIO DI UIL CALABRIA, SANTO BIONDO, CONTRO LA ZES UNICA: «SCELTA SBAGLIATA»

SULLA ZES MANCA UNA VISIONE STRATEGICA



Sulla Zona Economica Speciale, il Governo procede a rilento e senza una visione strategica per il rilancio produttivo del Mezzogiorno. La Legge di bilancio, su questa specifica tematica, ha il fiato corto e non assegna la giusta strategicità a uno strumento che rappresenta una via di sviluppo importante per il Mezzogiorno e per il Paese.

Si continua a depotenziare la Zes e con l'accentramento delle competenze a Roma si profila il rischio di una paralisi inaccettabile della sua stessa operatività, ingolfando quella struttura unica che dovrà controllare lo sviluppo dei progetti. Continuiamo a pensare che aver realizzato una Zes unica, a carattere generalista, non sia stata una scelta giusta da parte del Governo, dato che noi consideriamo la Zona Economica Speciale un'importante leva di politica industriale per il Mezzogiorno, se specializzata in alcuni settori strategici e legata al

di **SANTO BIONDO**

sistema portuale delle regioni del Sud del Paese. Il binomio Zes-porti, infatti, può rappresentare un forte attrattore per gli investimenti privati nelle aree retroportuali.

Il rischio che vediamo profilarsi è quello di un ritorno al passato, quando errori imperdonabili di gestione hanno disseminato le aree portuali e retroportuali di capannoni industriali rimasti vuoti e inoperosi. Oggi più che mai, invece, è necessaria una politica industriale chiara e obiettivi di sviluppo precisi.

L'unico modo per non rendere inefficace la Zes è assicurare continuità agli strumenti di incentivazione e semplificazione esistenti e dare strutturalità ai finanziamenti. Non vorremmo che si stesse operando per perseguire un progressivo svuotamento del progetto Zes. Sarebbe l'ennesimo errore che il Governo, dopo aver pensato ad un regionalismo asimmetrico a perequazione zero, compirebbe ai danni della voglia di riscatto di una parte del Paese.

Siamo convinti, infine, del fatto che sia necessario procedere all'istituzione di un osservatorio strategico, legato ai territori, che si occupi di verificare la qualità delle imprese che andranno a godere dei benefici fiscali previsti dalla Zes, che sia in grado di accertare gli impatti occupazionali dei progetti che verranno presentati, che sia capace di verificare l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro e che non dimentichi di vigilare sul rispetto delle norme sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. ●

[Santo Biondo è segretario generale Uil Calabria]

Via libera dalla Camera dei Deputati per il Dl Sud. Tra le misure del cosiddetto Dl sud la Zes unica per il Mezzogiorno che porterà anche alla soppressione della Zona economica speciale calabrese e il coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione e quelle del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, da un lato, e le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione del ciclo di programmazione 2021-2027 dall'altro (è prevista, in particolare, l'istituzione di una Cabina di regia, a Palazzo Chigi, per lo sviluppo delle aree interne). Il provvedimento è composto da 23 articoli, suddivisi in 6 capi. ●

LO ANNUNCIA GIUSI PRINCI: ENTRO IL PRIMO SEMESTRE DEL 2024 NE SARANNO OPERATIVI 25

GLI UFFICI DI PROSSIMITÀ IN CALABRIA PRESTO REALTÀ

Gli uffici di prossimità saranno presto realtà in Calabria. È quanto ha annunciato la vicepresidente della Regione, Giusi Princi, spiegando come «entro il primo semestre del 2024 saranno operativi 25 uffici di prossimità presso altrettanti Comuni calabresi che la Regione Calabria ha previsto, con il Ministero della Giustizia, attraverso uno stanziamento di oltre un milione e mezzo di euro e grazie al coinvolgimento dei tribunali competenti per territorio».

«Gli uffici di prossimità - ha dichiarato la vicepresidente -, che abbiamo fortemente voluto con il presidente Occhiuto, si pongono preliminarmente l'obiettivo di volere costruire una rete di uffici sui territori al fine di fornire un rapido servizio di giustizia vicino ai cittadini, che non dovranno più recarsi presso i tribunali, ma direttamente nei propri territori riceveranno un servizio di assistenza e accompagnamento per tutto ciò che concerne la volontaria giurisdizione (successioni, tutele, curatele, amministrazioni di sostegno, atti di stato civile, separazione consensuale fra i coniugi)».

«Con i 25 Comuni che avevano in precedenza risposto ad una manifestazione di interesse promossa dalla Regione e con i presidenti dei tribunali coinvolti, abbiamo già stipulato debiti protocolli d'intesa - ha spiegato la vicepresidente - nei quali viene evidenziata la stretta collaborazione inter istituzionale: l'impegno del Comune nel mettere a disposizione gli immobili, della Regione nell'assicurare l'allestimento degli uffici, gli arredi, i beni mobili e strumentali, le

di **EVENTUALE FIRMA**

infrastrutture informatiche per il corretto funzionamento dei software e la forma-

zione del personale, i tribunali saranno, invece, un costante punto di riferimento e puntuale fulcro di risposte».

«Accompagnarvi in questo percorso volto alla creazione degli uffici di prossimità è una nostra priorità...», si legge nella nota della vicepresidente della Regione Calabria, nella quale aggiornando i sindaci ed i presidenti dei Tribunali sull'i-

ter del progetto, li informa, altresì, «che la Regione Calabria si avvarrà di Fincalabria, per l'erogazione dei servizi di formazione, informatizzazione, assistenza e affiancamento».

I Comuni calabresi nei quali saranno attivati gli uffici di prossimità sono i seguenti: Crosia, Cirò Marina, Mileto, Oriolo, San Giovanni in Fiore, Santa Severina e Strongoli, Acri, Belvedere Marittimo, Cariati, Cassano Jonio, Cetraro, Chiaravalle Centrale, Corigliano-Rossano, Maida, Oppido Mamertina, Paterno Calabro, Praia a Mare, Rocca Imperiale, San Marco Argentano, San Sosti, Santa Sofia D'Epiro, Scalea, Verbi-

caro, Villa San Giovanni. I tribunali coinvolti sono: Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Crotona, Lamezia, Palmi, Paola, Reggio Calabria, Vibo Valentia.

Infine, la vicepresidente Princi nell'evidenziare che «il grado di civiltà di una Regione si giudica anche dalla qualità dei servizi che la pubblica amministrazione riesce a fornire ai propri cittadini», ringrazia il dirigente generale del dipartimento Programmazione, Maurizio Nicolai e, per il prezioso lavoro amministrativo, il direttore della Uoa della Regione Calabria, Francesco Venneri. ●

AL MUSEO DEI BRETTII E DEGLI ENOTRI "LA NOBILTÀ DEL PIANOFORTE"

Domani pomeriggio, al Museo dei Brettii e degli Enotri, alle 18, è in programma il concerto "La nobiltà del pianoforte" di Emil Ribarski.

L'evento rientra nell'ambito della 24esima edizione della Stagione Concertistica internazionale "Autunno Mu-

sicale".

Pianismo puro quello di questo concerto elegante e raffinato, per essere avvolti dal virtuosismo Lisztiano, catturati dalle sonorità Ravelliane e immersi nella purezza e nobiltà delle linee melodiche di Chopin. ●



LO RENDE NOTO COLDIRETTI CALABRIA IN OCCASIONE DEL PONTE DI OGNISSANTI

AUMENTATE LE PRENOTAZIONI NEGLI AGRITURISMI CALABRESI

Le prenotazioni negli agriturismi calabresi sono aumentate rispetto al ponte di ognissanti dello scorso anno, nonostante la collocazione sfavorevole e il caldo insolito. È quanto hanno stimato Coldiretti e Terranostra - Campagna Amica per la Festa del primo novembre nel sottolineare che la chiusura delle scuole del 2 novembre favorisce la scelta di una vacanza all'aria aperta.

Sono in molti, infatti, i turisti che hanno scelto di fare un break in campagna alla ricerca dei pregiati frutti dell'autunno, dai funghi alle castagne, ai tartufi, o spinti dalla voglia di stare nella natura, passeggiare nei boschi per godersi lo spettacolo dell'autunno.

«Certamente, aggiunge Coldiretti Calabria - a giovarne è anche il turismo enogastronomico nei piccoli comuni e nelle campagne che grazie alle nostre produzioni sempre di più apprezzate e ricercate rappresenta il motore che spinge sia il turismo interno che da fuori regione.

Per l'associazione «gettonate sono anche le località di montagna e il mare e grazie alla presenza dei turisti a beneficiarne è l'intera filiera agroalimentare a partire dai consumi di cibi e bevande "Made in Calabria" ai quali è destinato circa 1/3 della spesa. I prodotti censiti dalla regione sono 269 che

fanno parte del patrimonio di specialità che sono ottenute secondo regole tradizionali protratte nel tempo. Questi fanno il paio con le 21 specialità Dop e Igp calabresi, 19 vini Igt/Doc con svariate e prestigiose etichette senza dimenticare 2409 aziende con attività connesse che vanno dall'agricoltura sociale alle fattorie didattiche, agriturismi, trasformazione di prodotti, fino ad arrivare alla sistemazione di parchi e giardini».

«L'agriturismo - ha commentato Vincenzo Abbruzzese presidente Regionale di Terranostra Calabria, l'associazione per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio - svolge un ruolo centrale per la vacanza perché contribuisce in modo determinante al turismo di prossimità nelle nostre campagne. La presenza degli agriturismi è soprattutto nei piccoli comuni dove nascono le tipicità agroalimentari. Dai laghi alle montagne, dalla collina alla pianura, abbiamo un'offerta variegata per ogni tipologia di vacanza ed in particolare in Calabria dove 322 comuni su 404 sono sotto i cinquemila abitanti».

«Oggi, l'agriturismo - ha concluso - è sempre di più proiettato in una veste multifunzionale, legata alla valorizzazione dei territori, alla riqualificazione dei borghi puntando a un turismo diffuso con un'offerta sempre più identitaria». ●

SORICAL HA FIRMATO IL "PATTO PER L'ACQUA"

La Calabria fa rete con i grandi gestori nazionali e, dopo anni di ritardi, è iniziato il percorso per razionalizzare e rendere efficiente il servizio idrico su tutto il territorio regionale». È quanto ha dichiarato Cataldo Calabretta, amministratore unico di Sorical, tra i firmatari del Patto per l'Acqua.

Si tratta di un'iniziativa che punta a compiere ogni azione utile a sostegno di politiche nazionali di tutela ambientale e della risorsa, di resilienza delle reti e dei sistemi di approvvigionamento, per garantire ai cittadini universalità e qualità dei servizi offerti e gestioni all'altezza delle future sfide. Le prime imprese ad aver siglato il "Patto per l'Acqua" sono:

A2A, Acda, Acinque, Acqua Campania, Acqua Novara VCO, Acque di Caltanissetta, Acquedotto Lucano, Acquedotto Pugliese, Aida Ambiente, Aimag, Amag, Amap, Amir SpA, Ascopiave, Cafc SpA, Calso SpA, Consac gestioni idriche SpA, CVA, Eco Center, Gran Sasso Acqua, Gruppo Acos, Gruppo Cap, Hera, Iren, MM, Montagna 2000, Nuove Acque, Publiacqua, Rdr SpA, Romagna Acque, Savl, Sicilia Acque, Smat, Sorical, Suez, Gruppo Tea, Talete SpA, Valle Umbra Servizi, Viva Servizi e Viveacqua.

Per il direttore generale della società Giovanni Marati, «Sorical è pienamente coinvolta negli obiettivi del Patto, essendo impegnata, quale gestore dell'Ambito Unico della regione Calabria, ad aggregare sotto unica gestione del servizio idrico integrato gli oltre 400 comuni calabresi, ove il servizio è in massima parte oggi svolto in economia e con la consapevolezza che la regione è dotata di importanti risorse idriche e di invasi che rappresentano una grande opportunità nell'ottica di un'ottimizzazione dell'uso plurimo della risorsa idrica».

«Le aziende che hanno operato e reso possibile la crescita del comparto in questi anni - ha spiegato il presidente di Utilitalia, Filippo Brandolini - si impegnano a fare un passo avanti per garantire investimenti adeguati alle sfide del climate change e chiedono al Governo di accompagnare questo percorso, fondamentale affinché anche i territori senza gestore integrato possano crescere».

Dal 2012 ad oggi gli investimenti nel settore sono aumentati del 227%, raggiungendo i 4 miliardi annui e i 56 euro medi

per abitante. Ma il gap con la media europea di 82 euro annui per abitante (che sale fino a 100 euro nei Paesi più virtuosi) resta ampio, soprattutto nei territori nei quali non operano soggetti industriali: nelle gestioni comunali in economia, che interessano ancora 1.519 Comuni e 8 milioni di cittadini, si continuano a investire mediamente solo 8 euro l'anno.

In questo quadro, Utilitalia e le aziende associate evidenziano che, per poter dispiegare la piena efficacia del Patto, all'impegno delle imprese vanno affiancate 4 azioni di riforma tese alla riduzione della frammentazione, all'introduzione di parametri di verifica gestionale, al consolidamento industriale del settore e a un approccio integrato tra i diversi

usi dell'acqua.

Il patto prevede quattro punti. Superare le gestioni in economia. Ossia completare il trasferimento delle funzioni alle Regioni e garantire il mantenimento delle stesse per tutta la durata dell'affidamento, oltre che impegnare le imprese a intervenire a supporto dei territori ancora non gestiti a livello industriale.

Rafforzare le capacità gestionali introducendo un chiaro processo di verifica periodica della qualità e dell'efficienza della gestione e della capacità di finanziamento e di realizzazione degli

interventi, sulla base dei parametri Arera. Le Imprese si impegnano a mettere le proprie competenze a disposizione di enti e gestori per garantire ai cittadini servizi di qualità. Favorire le aggregazioni, facilitando i processi di aggregazione tra le aziende, mettendo al centro la gestione ottimale della risorsa idrica. Le imprese, dunque, si impegnano a consolidare le capacità industriali e gestionali per elevare il complessivo livello di investimenti e di qualità del servizio. Sostenere un approccio integrato, abilitando la gestione industriale delle Imprese del SII, in coordinamento con gli altri settori, fino alle infrastrutture a servizio dei diversi usi della risorsa, da quello agricolo a quello dell'industria. Le Imprese si impegnano a realizzare e rafforzare le infrastrutture necessarie al riuso delle acque, alla gestione sostenibile delle acque meteoriche, al recupero di energia e di materia, al drenaggio urbano e agli invasi ad uso plurimo. ●



GIÀ DOCENTE AL DIPARTIMENTO DI FISICA ALL'UNICAL, È STATO PREMIATO PER I SUOI CONTRIBUTI

AL PROF. GALILEO VIOLINI IL PREMIO JOSEPH A. BURTON AWARD

La Società Americana di Fisica ha conferito al prof. Galileo Violini, già docente presso il Dipartimento di Fisica dell'Università della Calabria, il Premio Joseph A. Burton Forum Award, giunto alla cinquantesima edizione. Il riconoscimento che premia i contributi eccezionali dati alla comprensione pubblica o alla risoluzione di questioni che coinvolgono l'interfaccia tra fisica e società.

Chiarisce il tutto la motivazione: «Per aver istituito programmi di istruzione e ricerca in fisica in America Latina e nei Caraibi che hanno aumentato la capacità scientifica regionale, per aver promosso la cooperazione scientifica internazionale tra i continenti e le regioni del mondo e per aver creato il Centro Internazionale di Fisica in Colombia», per il quale oggi ricopre la funzione di direttore emerito.

Finora si sono svolte cinquanta edizioni di questo importante Premio e tra i vincitori più recenti si segnala nel 2015 William Colglazier, il quale è stato consigliere scientifico e tecnologico del Segretario di Stato degli USA dal 2011 al 2014 (quando erano segretari Hillary Clinton e John Kerry); svolgendo un ruolo di fornire competenze e consulenze scientifiche e tecniche a sostegno dello sviluppo e dell'attuazione della politica estera degli Stati Uniti. Nel 2019 è stata la volta di Shirley Jackson, presidente del Rensselaer Polytechnic Institute, la più antica università di

ricerca tecnologica degli Stati Uniti, e consigliera del presidente Obama con numerosi importanti incarichi di consulenza ai più importanti comitati degli Stati Uniti.

Nel 1992 è il caso di ricordare quattro fisici argentini e brasiliani, tra cui Luigi Masperi (uno dei coautori dei lavori scientifici del prof. Violini) per il loro contributo dato ad evitare che i loro paesi si impegnassero nella corsa all'uso militare dell'energia nucleare.

Il prof. Galileo Violini per circa trent'anni, dal 1987 ha svolto il ruolo di docente e ricercatore presso il Dipartimento di Fisica dell'Università della Calabria ricoprendo anche il ruolo di delegato del Rettore Latorre per l'ufficio di relazioni internazionali.

Attualmente il prof. Galileo Violini è co-presidente del Comitato che propone la creazione di un sincrotrone nei Grandi Caraibi, di cui fa parte Denia Cid, dottorata dell'UniCal, e su questo tema e le possibilità di cooperazione in America Latina ha tenuto dei seminari

presso i dipartimenti di Fisica ed Ingegneria Civile dell'Università della Calabria. Inoltre, anche dopo gli anni della sua permanenza nell'Università della Calabria, ha continuato a intrattenere rapporti con numerosi docenti per possibili azioni puntuali, tra cui i professori: Iano Andò, Riccardo Barberi, Yaroslav Sergeyev, Roberto Bartolino, Giuseppe Passarino e Lello Agostino. ●



OGGI IN CITTADELLA SI PRESENTANO 60 NUOVE AMBULANZE

Questa mattina, alle 10.30, a Piazza San Francesco di Paola della Cittadella regionale, il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, presenterà le 60 nuove ambulanze acquistate dalla Regione Calabria per implementare il parco mezzi del servizio di emergenza-urgenza.

All'incontro con i giornalisti parteciperanno anche il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Cosenza, Antonello Graziano, che ha coordinato l'acquisto di queste nuove ambulanze, e il direttore del Dipartimento emergenza-urgenza dell'Asp Cs, Riccardo Borselli. ●



IL COMMISSARIO LUCIA DI FURIA: UNA BUONA NOTIZIA PER LE DONNE CALABRESI

L'ASP DI REGGIO AVVIA CAMPAGNA DI SCREENING MAMMOGRAFICO

Da ieri, 30 ottobre, è attivo su tutto il territorio provinciale reggino lo screening per la prevenzione del tumore alla mammella.

Una iniziativa fortemente voluto direttore generale dell'Asp di Reggio Calabria, Lucia Di Furia, che arriva dopo l'avvio della campagna di prevenzione dei tumori del colon retto.

Il carcinoma della mammella è una delle patologie oncologiche più significative in Italia per incidenza sulla popolazione femminile, rappresentando la prima causa di morte delle donne.

Le storiche carenze strumentali, logistiche e di risorse umane che avevano impedito di provvedere a tale diritto alla salute sono state superate anche grazie all'acquisto di 3 nuovi mammografi digitali con tomosintesi.

Inoltre, la prossima installazione di altri 4 analoghi strumenti diagnostici di ultima generazione determinerà un rinnovamento tecnologico con un'offerta di prestazioni di massima qualità e fruibilità secondo standard nazionali.

Il programma di screening mammografico, come da linee guida ministeriali, è rivolto alle donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni, giudicate maggiormente a rischio di insorgenza di tumori al seno.

Il Centro screening oncologici offrirà: informazione alla popolazione ed un invito personalizzato, tramite contatto telefonico o posta elettronica o su richiesta da parte dell'interessata; la lettura della mammografia di screening presso uno dei 3 centri di primo livello (Servizio di Radiologia di Reggio Calabria, Strutture Operative Complesse di Radiologia dei Presidi Ospedalieri di Polistena e Locri); l'esecuzione degli approfondimenti diagnostici a tutte le donne con mammografia dubbia/sospetta o positiva attraverso la

collaborazione con la Breast Unit di riferimento operante presso il Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi-Mela-crino-Morelli" di Reggio Calabria, diretto dal commissario straordinario, Gianluigi Scaffidi.

Nei mesi di novembre e dicembre 2023 saranno invitate prioritariamente le donne di 69 anni che nel 2024 usciranno dalla popolazione obiettivo.

Le donne residenti interessate ad effettuare lo screening mammografico potranno contattare telefonicamente il Centro screening oncologici al numero verde 800.184.764, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, oppure potranno scrivere alla mail screeningreggio@asprc.it.

«L'Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria - ha dichiarato il direttore generale, Lucia Di Furia -, a distanza di appena 10 mesi dall'avvio dello screening per la prevenzione del tumore del colon-retto, raggiunge un nuovo obiettivo strategico nell'ottica di risanamento aziendale intrapreso nel maggio 2022 per garantire a tutti i

cittadini, in condizioni di uguaglianza, l'accesso universale all'erogazione equa delle prestazioni sanitarie».

«Una buona notizia per il territorio - ha continuato - per le donne calabresi, per il sistema sanitario regionale. Centimetro dopo centimetro, grazie anche al cambio di passo impresso negli ultimi anni dal presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, stiamo recuperando il gap che abbiamo rispetto a tante altre realtà del Paese».

«Il nostro obiettivo - ha concluso - rimane quello di rimettere in moto il motore della sanità, per far funzionare la macchina e per garantire a tutti i cittadini calabresi il diritto alla cura».



A PADOVA SANTO GIOFFRÈ RACCONTA LEONZIO PILATO

di **PINO NANO**

Organizzata dal Comune di Padova e dal Comune di Cosenza, nell'ambito delle giornate di Storia e di Arte Padova-Cosenza, si è svolto nella sala nobile del famoso Caffè Pedrocchi di Padova, un incontro culturale sulla figura del Calabrese Leonzio Pilato che a Padova, nel 1358, incontrò Francesco Petrarca.



Dall'incontro dei due e, poi, con Giovanni Boccaccio, ebbe inizio la traduzione, dal greco in latino, dell'Iliade e dell'Odissea, su un codice fornito dal Petrarca, da parte del Calabrese di Seminara. Così nacque quel grande movimento letterario e culturale che fu l'Umanesimo.

Tra i relatori, Santo Gioffrè, lo Scrittore di Seminara ormai famoso nel mondo, oltre che la scrittura, per essere stato il primo a denunciare il sistema di ladronaggi esistente nella sanità calabrese. Santo Gioffrè ha dedicato gran parte della sua vita a far emergere dalla damnatio memoriae Leonzio Pilato, ormai, universalmente, conosciuto tra i giganti della Letteratura Medievale. Che bella Padova! Il suo Studium, nel XIV sec. era il cuore della Cultura Latina trionfante, mentre quella greca, nell'estremo lembo dell'Italia Meridionale soccombeva sotto la latinizzazione forzata attuata dai crudeli Angioini.

Eppure, proprio allora, quando tutto fu perduto - spiega ai padovani il medico scrittore calabrese -, nacquero, nelle Terre di Seminara i due più acerrimi difensori di quel mondo culturale greco: Barlaam Monachus e Leonzio Pilato, che non fu monaco, come, volgarmente, gli ignoranti lo indicano. Leonzio Pilato fu altro, molto altro e il suo credo fu solo Mito Greco. Per Santo Gioffrè ancora una giornata di alta cultura e di grande successo personale. ●

LO STILISTA ANTON GIULIO GRANDE SFILA IN GRECIA

Il celebre couturier Anton Giulio Grande è stato ospite d'onore alcuni giorni fa in occasione dell'evento organizzato da Fashion Tv World's Excellence Gala 2023 ad Atene. La manifestazione, organizzata da Fashion Tv Greece, ha festeggiato il ventiseiesimo anniversario della fondazione di Fashion TV. L'evento moda si svolge ogni anno in città differenti e il prossimo anno verrà organizzato ad Abu Dhabi.

Alcuni look del celebre couturier calabrese erano stati protagonisti anche della Milano Fashion Week dove il talentuoso designer aveva mostrato le sue collezioni. In passerella splendide creazioni rosso bordò, l'immancabile nero ed un finale con l'abito di punta bronzo con strascico e gonna di balze di plissé in taffetà di seta ed un corpino steccato e lavorato con jaiss.

All'evento, organizzato da Fashion Tv, erano presenti alcuni brand internazionali, oltre al noto marchio italiano di alta moda, Anton Giulio Grande. Il designer era reduce dalle sfilate dell'ultima edizione della Fashion Week di Milano. Ad Atene, grazie alla regia di Gianluc-



gi Resta, Grande ha presentato alla stampa e ad un parterre di ospiti e volti noti del jet set internazionale le sue ultime creazioni che hanno riscosso un enorme successo. La conduzione dell'evento era della voce storica di Fashion Tv Ania J e del conduttore greco Nikos Koklonis. Ospite d'onore della

serata la star della musica internazionale Antonis Remos e la cantante Ivi Adamou. L'evento si è svolto nella cornice del Grand Hotel Hyatt, prestigiosa struttura moderna situata al centro di Atene. Identificato come lo stilista delle dive Anton Giulio ha realizzato gli abiti per le donne più belle della tv e dello spettacolo italiano.

Da Elenoire Casalegno a Sabrina Ferrilli, da Anna Falchi, Alba Parietti a Valeria Marini e poi ancora Nina Moric, Manuela Arcuri a Belen Rodriguez, sono tante le star che hanno interpretato le sue sublimi creazioni. Designato

come erede del grande Gianni Versace, Grande ha applicato il suo talento anche per la fiction e il teatro curando persino gli abiti di scena per la versione italiana del musical Moulin Rouge. ●

(AZIONE) : FALCOMATÀ RICONOSCA RUOLO SVOLTO DA VERSACE COME SINDACO F.F.

Il gruppo di Azione Rc si è detto convinto che il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, «avrà modo di riconoscere e valorizzare il ruolo svolto dal consigliere Versace ed il contributo che una comunità in forte crescita come quella di Azione continuerà a dare nell'interesse preminente della città di Reggio Calabria e della sua area metropolitana». «Il pronunciamento della Corte di Cassazione - ha detto - che ha dichiarato l'assoluzione con formula piena per il Sindaco Giuseppe Falcomatà e gli ex assessori della sua giunta rafforza il nostro convincimento, da un lato, sulla estraneità dei soggetti coinvolti rispetto ai fatti contestati e, dall'altro, sulla necessità di procedere in sede legislativa alla riforma del reato di abuso d'ufficio nel solco della proposta che Azione sta portando avanti con determinazione al livello nazionale». «La città di Reggio Calabria e la sua area metropolitana -

ha ricordato - hanno bisogno di una guida politica forte per raccogliere le sfide che abbiamo davanti a noi, a partire dalla cura del territorio, della gestione efficiente dei servizi pubblici e degli investimenti strategici, con la messa a terra dei progetti finanziati dal Pnrr per ridurre le disuguaglianze con le altre aree metropolitane italiane».

«Tutta la comunità di Azione RC - ha concluso - intende altresì manifestare un profondo senso di gratitudine nei confronti del Sindaco facente funzione della Città metropolitana, Carmelo Versace, per il lavoro incessante svolto in questi due anni di sospensione del Sindaco per effetto della legge Severino: un

lavoro al servizio delle istituzioni che ha sempre trovato riconoscimento ed apprezzamento, sia nelle forze di maggioranza, che in quelle di opposizione». ●



GLI APPUNTAMENTI A PARAVATI PER RICORDARE MAMMA NATUZZA

Sono due gli appuntamenti rilevanti che caratterizzeranno, nel mese di novembre, la vita della Fondazione Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime di Paravati: il 1° novembre, 14° anniversario della nascita al Cielo di mamma Natuzza e il 12 novembre, 30° anniversario dell'arrivo dell'effigie

del Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime. Le due manifestazioni che, come in ogni circostanza, fanno confluire migliaia di pellegrini da ogni parte d'Italia assumono quest'anno un significato particolare. Nella giornata del 1° novembre la Fondazione, oltre ai pellegrini che verranno a rendere omaggio

a mamma Natuzza, vuole rivolgere un particolare invito ai giovani: I giovani e Natuzza. Facciamoci Santi in compagnia, ricordando l'amore che la mistica aveva nei confronti di queste generazioni.

Nel Testamento spirituale, dettato l'11 febbraio 1998, Natuzza specifica infatti: «Ho sempre avuto un'attenzione particolare per i giovani, che sono buoni ma sbandati, che hanno bisogno di una guida spirituale e di persone, sacerdoti e laici, che gli parlano di tutti gli argomenti, meno di quelli del male». Per l'occasione saranno celebrate due Sante messe, alle ore 11:00 e alle 18:00. Ricorre, poi, domenica 12 novembre, il 30° anniversario dell'arrivo dell'effigie del Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime. L'evento avrà inizio alle ore 10:30 con la processione dell'effigie della Madonna nel piazzale antistante la chiesa, seguita dalla celebrazione eucaristica sul sagrato.

La giornata di festa avrà inizio alle ore 8:00 con l'apertura del cancello della Villa della Gioia e l'accoglienza dei pellegrini, e si concluderà con una Santa messa nella chiesa alle ore 18:00. I pellegrini potranno visitare la tomba di mamma Natuzza in maniera continuativa per l'intera giornata, mentre la chiesa sarà chiusa fino al termine della celebrazione eucaristica della mattinata.

Rimarrà invece aperta la cappella delle confessioni per permettere di accostarsi al sacramento della Riconciliazione. ●

CHIESA CUORE IMMACOLATO DI MARIA RIFUGIO DELLE ANIME
 Paravati

APPUNTAMENTI

Novembre 2023

<p>APERTURA CHIESA Mattina Ore 9.00 • 12.30 Pomeriggio Ore 15.30 • 19.00</p>	<p>SANTE MESSE Feriali Ore 18.00 Sabato e festivi Ore 11.00 • 18.00</p>
---	--

1° novembre
 SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI
 PIO TRANSITO DI NATUZZA EVOLO
Facciamoci santi in compagnia
 Sante Messe • Ore 11.00 • 18.00





4 novembre
 CENACOLO DELLE FAMIGLIE
 PER RICORDARE I PROPRI CARI
 Santa Messa • Ore 18.00

6 novembre
 CENACOLO DELLE FAMIGLIE
13 - 20 - 27 novembre
 CENACOLO DEGLI UOMINI
 Santa Messa • Ore 19.00





12 novembre
 ANNIVERSARIO DELL'ARRIVO DELL'EFFIGIE
 DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA
 RIFUGIO DELLE ANIME
Fate Cenacoli di Preghiera
 Sante Messe • Ore 11.00 • 18.00

CENACOLO DEL VENERDÌ
 Rosario e Santa Messa • Ore 17.00

a Brutto Padre Michele Costanzo